PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'APPROVAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AL DECRETO N.67/2012 DI DESTINAZIONE D'USO DELLE BANCHINE DEL PORTO DI VIBO VALENTIA MARINA

TRA

LA CITTA' DI VIBO VALENTIA

E

LA CAPITANERIA DI PORTO DI VIBO VALENTIA MARINA

L'anno duemilaquattordici, il giorno 11 del mese di MARZO presso la sede istituzionale della Città di Vibo Valentia,

- **la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia Marina, rappresentata dal Comandante del Porto, Capitano di Fregata (CP) Paolo Marzio;**
- **la città di Vibo Valentia, nella persona del Sindaco avv. Nicola D'Agostino;**

Visto:

- la legge 28.01.1994 n.84 che affida all'Autorità Marittima i compiti di programmazione promozione e coordinamento delle attività portuali nell'ambito della Circoscrizione di competenza;
- la circolare n. 4520 del 17.04.2008 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla quale si evince espressamente che il porto di Vibo Valentia Marina rimane ascritto alla competenza statale in relazione alla movimentazione di prodotti petroliferi e combustibili;
- il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) Vigente, approvato definitivamente dal Ministro LL.PP., con Decreto n° 1292 Div. 2° del 05.05.1982;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 207 del 25.05.2003, con la quale, la Civica Amministrazione di Vibo Valentia, precludeva al Dirigente dell'Urbanistica la possibilità di rilasciare autorizzazioni o concessioni edilizie per interventi che ricadessero nello specchio acqueo ovvero per manufatti ricadenti in ambito portuale. Tale direttiva, ha determinato una "stasi" allo sviluppo portuale essendo di fatto fermi i procedimenti amministrativi relativi al rilascio di concessioni demaniali marittime, sia della parte turistica che della parte commerciale del porto di Vibo Valentia Marina;
- il Decreto del Comandante della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia Marina datato 27.06.2012 n. 67 che, per superare le predette criticità, individuava le destinazioni di utilizzo delle banchine e degli specchi acquei portuali, fornendo così lo strumento necessario all'Autorità Comunale per la redazione delle Norme Tecniche di Attuazione delle previsioni del Piano Regolatore Generale.

Premesso:

- che ai fini di una crescita dei traffici marittimi nelle diverse tipologie e specializzazioni occorre massimizzare l'utilizzo delle dotazioni infrastrutturali, dei collegamenti e delle aree retro portuali del porto di Vibo Valentia Marina;

- che numerose sono le richieste di interventi avanzati dagli operatori pubblici e privati per la realizzazione di opere infrastrutturali tese allo sviluppo economico delle singole attività imprenditoriali nonché dell'area portuale nella sua interezza;
- che entrambi gli enti, Capitaneria di Porto e Comune di Vibo Valentia, hanno da tempo manifestato impedimenti al rilascio delle autorizzazioni, dovuti essenzialmente alla mancanza di parametri/indici urbanistici a cui fare riferimento nella fase istruttoria delle singole richieste;
- che il citato Piano Regolatore Portuale (P.R.P.), approvato nel 1982, risulta sprovvisto delle Norme Tecniche di Attuazione, in quanto introdotte dalla Legge n. 84/1994;
- che per superare le difficoltà anzidette, il Comune di Vibo Valentia, previo accordo informale con i comandanti pro-tempore della Capitaneria di Porto, si è dotata delle Norme Tecniche di attuazione, approvate con del. G.M. n. 250 del 26.07.2012 e successiva n. 267 del 08.10.2013;
- che con Delibera C.C. n. 74 del 20.12.2013 il Consiglio Comunale di Vibo Valentia invitava il Sindaco alla stipula di una formale intesa con la Capitaneria di Porto per la successiva adozione delle Norme Tecniche di Attuazione al PRP;
- che la Capitaneria di Porto, ritenendo che le Norme trasmesse dal Comune con nota prot. n. 2034/2014, apportassero numerose modifiche ed innovazioni al vigente Piano Regolatore Portuale tale da sembrare un nuovo Piano piuttosto che Norme Tecniche di Attuazione di quello vigente, ha manifestato, con nota del 05.02.2014 la volontà di pervenire all'intesa esclusivamente sulla parte seconda del testo trasmesso, relativamente alle aree inserite nell'ambito portuale in senso stretto e disciplinate con la sopra richiamata Ordinanza n. 67/2012;
- che la Capitaneria di Porto, con nota del 20.02.2014 ha trasmesso al Comune le Prescrizioni Tecniche ed annesso elaborato planimetrico, (allegato F) abbinate al Decreto di destinazione d'uso delle Banchine n. 67/2012;
- che il Decreto di destinazione d'uso delle Banchine n. 67/2012, corredato da tali prescrizioni, potrebbe garantire il necessario sviluppo portuale in via transitoria, in attesa della successiva redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale;
- che l'Amministrazione comunale con del. G.M. n. 53 del 27.02.2014 ha preso atto delle predette Prescrizioni Tecniche ed autorizzato il Sindaco alla stipula dell'Intesa Istituzionale;

Per quanto sopra, LE PARTI CONVENGONO:

- di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di attivare congiuntamente una azione integrata e coordinata delle due amministrazioni, per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale e funzionale del porto;
- la Capitaneria di Porto si impegna ad approvare definitivamente le norme tecniche di attuazione così come dalla stessa modificate rispetto alla versione approvata con del. G.M. n. 267/2013;
- il comune di Vibo Valentia si impegna ad annullare la delibera G.M. n. 207 del 25.05.2003 e successive modifiche e/o integrazioni;
- Le amministrazioni firmatarie del presente protocollo d'intesa si impegnano a fornire reciprocamente, la più ampia collaborazione per favorire il raggiungimento degli obiettivi;
- Le amministrazioni firmatarie del presente protocollo d'intesa si impegnano a formare e/o individuare un gruppo di lavoro congiunto a cui affidare il compito, di pianificare e pianificare tutte le attività propedeutiche occorrenti per addivenire alla redazione di un nuovo Piano Regolatore Portuale secondo le modalità indicate dalla Legge n. 84/1994;

Comune di Vibo Valentia _____

Capitaneria di Porto di Vibo Valentia _____